



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
RMIC8F8006: I.C. VELLETRI SUD-OVEST

**Scuole associate al codice principale:**

RMAA8F8002: I.C. VELLETRI SUD-OVEST  
RMAA8F8013: COLLE PAGANICO  
RMAA8F8024: PIO E AUGUSTO MORETTI  
RMAA8F8035: MERCATORA II  
RMAA8F8046: SOLE E LUNA  
RMAA8F8057: COLLE PALAZZO  
RMEE8F8018: COLLE PAGANICO  
RMEE8F8029: MERCATORA II  
RMEE8F803A: SOLE E LUNA  
RMEE8F804B: COLLE PALAZZO  
RMMM8F8017: S.M.S. DE ROSSI - VIA MATTOCCIA



*Ministero dell'Istruzione*



## **Esiti**

|       |                                                                  |
|-------|------------------------------------------------------------------|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 3 | Risultati scolastici                                             |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 5 | Competenze chiave europee                                        |
| pag 6 | Risultati a distanza                                             |
| pag 7 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |



## **Processi - pratiche educative e didattiche**

|        |                                        |
|--------|----------------------------------------|
| pag 8  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 10 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 11 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 13 | Continuità e orientamento              |



## **Processi - pratiche gestionali e organizzative**

|        |                                                           |
|--------|-----------------------------------------------------------|
| pag 14 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 16 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 17 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## **Individuazione delle priorità**

|        |                                                          |
|--------|----------------------------------------------------------|
| pag 18 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|----------------------------------------------------------|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni coerentemente con le diverse età, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

Non si sono registrati casi di abbandono, la percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



## Competenze chiave europee

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum dando spazio a tutte le competenze chiave europee, promuovendo in modo complessivamente efficace lo sviluppo delle stesse lungo tutto il percorso di istruzione. La scuola dell'infanzia contribuisce in maniera significativa alla costruzione dei prerequisiti delle competenze chiave, attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini e la progettazione di esperienze educative orientate all'autonomia, alla socializzazione e alla partecipazione. Nella scuola primaria la maggior parte degli alunni raggiunge livelli di competenza buoni e avanzati, mentre nella scuola secondaria di primo grado prevalgono livelli almeno adeguati, con una presenza significativa di livelli intermedi e avanzati. La scuola adotta criteri comuni per l'osservazione e la valutazione delle competenze, utilizzando griglie di osservazione e rubriche valutative condivise, e realizza attività curriculari ed extracurriculari, anche di carattere trasversale, che offrono occasioni autentiche per osservare e valutare le competenze chiave. Permangono alcune criticità legate al consolidamento dei livelli più elevati nella scuola secondaria, che orientano l'istituto verso ulteriori azioni di miglioramento.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I dati relativi agli esiti a distanza, desunti dalle rilevazioni INVALSI, indicano che l'evoluzione nei risultati degli studenti di scuola primaria di una classe dopo un certo numero di anni è positiva in Italiano e per lo più in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali per la Matematica. Questi dati suggeriscono che le competenze di base acquisite nei primi anni di scolarità si consolidano nel tempo. Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, la maggior parte delle classi, dopo due/tre anni, consegue esiti nelle prove INVALSI in linea o di poco inferiori ai riferimenti esterni. Nel passaggio alla scuola secondaria di II grado, i risultati del secondo anno mostrano una tenuta non uniforme degli apprendimenti, con esiti che risultano frequentemente inferiori ai valori di riferimento, in particolare nelle competenze linguistiche e matematiche. Tale andamento suggerisce l'opportunità di potenziare le azioni di continuità e di accompagnamento nel primo biennio.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

Pochi bambini mostrano difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Quasi tutti gli studenti mostrano interesse e sono coinvolti nelle attività educativo-didattiche e si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.





# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa la scuola ha elaborato un curricolo di istituto coerente con le Indicazioni nazionali e le Linee guida, definendo traguardi e obiettivi di apprendimento per i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave europee e all'educazione civica. Il curricolo rappresenta un riferimento condiviso per la progettazione educativo-didattica e per il riorientamento delle azioni didattiche. La progettazione e' realizzata in forma collegiale, attraverso strutture organizzative consolidate quali dipartimenti disciplinari e momenti di confronto per ordine di scuola, e prevede l'utilizzo di modelli comuni di progettazione e di criteri condivisi di osservazione e valutazione, adottati in modo diffuso nei diversi segmenti scolastici. I risultati della valutazione, anche tramite prove strutturate comuni, sono utilizzati per programmare interventi di recupero e potenziamento e per favorire una maggiore omogeneita' degli esiti. Nella scuola dell'infanzia sono utilizzate griglie di osservazione dei processi di sviluppo, condivise tra le docenti e documentate attraverso relazioni, che costituiscono la base per la revisione della progettazione e l'attivazione di interventi mirati. Nei diversi ordini di scuola, la rilevazione dei bisogni e degli interessi degli alunni avviene attraverso osservazioni educative, attivita' di orientamento e continuita' e confronto collegiale; tali pratiche risultano funzionali alla progettazione, pur rappresentando un ambito ulteriormente sviluppabile sul piano della sistematicita'. Nel complesso, la scuola presenta un quadro organizzato e coerente di curricolo, progettazione e valutazione, con pratiche consolidate e diffuse e con margini di miglioramento orientati al rafforzamento della sistematicita' e dell'integrazione tra progettazione, valutazione e ampliamento dell'offerta formativa.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati. Nel corrente anno scolastico è stata ultimata la redazione di un Protocollo di Accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che



è lo strumento che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio è motivata dalla presenza di un insieme articolato di azioni di continuità e orientamento che accompagnano in modo adeguato gli alunni nei passaggi tra i diversi segmenti del primo ciclo e nelle scelte scolastiche successive. La scuola realizza attività strutturate di continuità, quali incontri informativi, visite degli alunni alle scuole del segmento successivo, attività comuni e momenti formalizzati di passaggio delle informazioni, supportate dalla presenza di una commissione dedicata e da un protocollo di riferimento. Le attività di orientamento favoriscono la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, con particolare attenzione alle classi terminali, e prevedono il coinvolgimento delle famiglie attraverso momenti informativi e di restituzione. La scuola monitora le scelte degli studenti rispetto ai consigli orientativi, rilevando una complessiva coerenza tra indicazioni fornite ed esiti delle scelte scolastiche. Permangono tuttavia margini di miglioramento legati alla sistematicità e all'omogeneità delle azioni, che non risultano sempre estese in modo uniforme a tutte le sezioni e classi, né pienamente integrate in una progettazione curricolare verticale continua. Il monitoraggio degli esiti, pur presente, è prevalentemente descrittivo e potrebbe essere maggiormente utilizzato per orientare la riprogettazione delle attività. Nel complesso, la scuola garantisce condizioni organizzative ed educative adeguate per la continuità e l'orientamento, con pratiche consolidate ma ancora migliorabili sul piano della progettazione e dell'uso strategico dei dati, giustificando l'attribuzione del punteggio.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito una visione strategica chiara e coerente, esplicitata nel PTOF e condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Le priorità individuate orientano in modo efficace le scelte organizzative, progettuali ed economiche e risultano coerenti con i bisogni del contesto di riferimento. Il monitoraggio delle attività è strutturato e sistematico in tutti gli ordini di scuola e interessa ambiti didattici, progettuali e organizzativi. Gli strumenti adottati consentono di raccogliere dati significativi e di restituire informazioni attendibili sugli esiti delle azioni intraprese, favorendo la trasparenza e contribuendo alla rendicontazione sociale. La gestione delle risorse economiche risulta coerente con il Programma Annuale e con le priorità del PTOF. Le risorse sono allocate in modo mirato e commisurato alle finalità, alla durata e ai beneficiari dei progetti, con un investimento significativo su interventi strategici ad alto impatto formativo, in particolare nei settori dell'inclusione, del potenziamento delle competenze linguistiche e della prevenzione della dispersione scolastica. Tali scelte evidenziano una pianificazione consapevole e orientata al miglioramento. L'organizzazione delle risorse umane garantisce una chiara distribuzione di ruoli, funzioni e compiti tra il personale docente e non docente. La gestione delle assenze avviene attraverso soluzioni organizzative flessibili che assicurano la continuità del servizio e il regolare svolgimento delle attività. Permangono tuttavia alcuni elementi di miglioramento, quali il coinvolgimento ancora limitato di una parte del personale in ruoli organizzativi e la necessità di utilizzare in modo più sistematico i dati di monitoraggio per orientare ulteriormente le decisioni strategiche. Tali aspetti, pur non compromettendo l'efficacia complessiva dell'azione organizzativa,



indicano la presenza di margini di sviluppo.





# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua in modo sistematico e regolare l'analisi dei fabbisogni formativi del personale docente e ATA, utilizzando strumenti strutturati e momenti collegiali di confronto. Le attività di formazione risultano coerenti con i bisogni rilevati e con le priorità strategiche dell'istituto e producono ricadute significative sull'attività didattica e sull'organizzazione scolastica. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione professionale è diffusa, strutturata ed efficace. Le modalità adottate per la valorizzazione del personale sono chiare, condivise e basate sulle competenze possedute; gli incarichi sono assegnati in modo sistematico tenendo conto dei profili professionali. Nel complesso, la scuola presenta condizioni di eccellenza nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane, con pratiche consolidate e orientate al miglioramento continuo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove di italiano, matematica e inglese.

### TRAGUARDO

Innalzare il punteggio medio delle prove di italiano, matematica e inglese nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare l'attività in continuità verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condividere i traguardi di competenza per ciascun anno e gli obiettivi da raggiungere.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare l'utilizzo da parte dei docenti di criteri e prove comuni di valutazione in italiano, matematica e inglese.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare e diversificare le attività di recupero e di potenziamento degli alunni.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare l'utilizzo dei laboratori e della didattica laboratoriale.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare la formazione del personale in tema di Bisogni Educativi Speciali.
7. **Continuità e orientamento**  
Istituire forme di monitoraggio sistematiche degli esiti degli alunni.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ampliare il numero dei docenti che prendono parte ai gruppi di lavoro e che assumono incarichi.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Organizzare formazione professionale dei docenti sulla valorizzazione delle eccellenze.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Organizzare maggiori occasioni di coinvolgimento delle famiglie.





## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Migliorare i risultati a distanza nelle prove di italiano, matematica e inglese.

### TRAGUARDO

Innalzare i risultati a distanza delle prove di italiano, matematica e inglese degli alunni nel passaggio dalla seconda alla quinta Primaria e alla terza Secondaria di Primo Grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare l'attività in continuità verticale.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Condividere i traguardi di competenza per ciascun anno e gli obiettivi da raggiungere.
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare l'utilizzo da parte dei docenti di criteri e prove comuni di valutazione in italiano, matematica e inglese.
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare e diversificare le attività di recupero e di potenziamento degli alunni.
5. Ambiente di apprendimento  
Potenziare l'utilizzo dei laboratori e della didattica laboratoriale.
6. Inclusione e differenziazione  
Potenziare la formazione del personale in tema di Bisogni Educativi Speciali.
7. Continuità e orientamento  
Istituire forme di monitoraggio sistematiche degli esiti degli alunni.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Ampliare il numero dei docenti che prendono parte ai gruppi di lavoro e che assumono incarichi.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Organizzare formazione professionale dei docenti sulla valorizzazione delle eccellenze.
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Organizzare maggiori occasioni di coinvolgimento delle famiglie.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità e i traguardi individuati scaturiscono dall'analisi dei dati effettuata in sede di



redazione del rapporto di autovalutazione. I suddetti dati riportano le maggiori criticità negli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese e nei risultati a distanza.